



PROVINCIA DI
FERMO

Provincia di Fermo

Registro PROVINCIA DI FERMO

Prot. n.

SEGNATURA	0013626	19/08/2019
	P FM RP FM ZAMB P	
	9.10.40/2010/ZPA/6	

**SETTORE III°: AMBIENTE E
TRASPORTI – CED –
POLIZIA PROVINCIALE**

Servizio Rifiuti

Al Comune di Torre San Patrizio

Oggetto: Procedura di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale – Impresa S.A.M. S.r.l. – Progetto di “Ampliamento della discarica per i rifiuti non pericolosi San Pietro” – Impianto situato in località San Pietro nel Comune di Torre San Patrizio. *Invio allegato alla Determinazione n. 107 (RG n. 813) del 10.08.2016.*

Con riferimento alla nota del Comune prot. n° 3672/19, assunta al nostro prot. n° 13177 del 06/08/2019, si invia copia del documento istruttorio allegato alla Determinazione n. 107 (RG n. 813) del 10.08.2016.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott. Roberto Fausti)

In data 23/6/2016 è stato accertato che l'impresa ha effettuato il versamento di €. **5.844,50** a conguaglio dell'anticipo già versato, relativo agli oneri istruttori dell'AIA, secondo i criteri individuati dalla D.G.R. 5 ottobre 2009, n. 1547.

Rilevato che allo stato attuale l'impresa S.A.M. S.r.l. non ha ancora presentato la garanzia finanziaria **per la gestione successiva alla chiusura della discarica**, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, già dovuta in base all'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, nonostante le stessa garanzia sia stata più volte richiesta e sollecitata da questo Settore verbalmente e con gli atti di seguito elencati:

- 1) nota prot. n. 48666 del 30/11/2011 avente ad oggetto *"Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 152/2006 – D.lgs. n. 36/2003 – Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Ultimazione lavori di costruzione e avvio operazioni di smaltimento D1 – Esito sopralluogo"*;
- 2) nota prot. n. 51611 del 21/12/2011 avente ad oggetto *"Determinazione dirigenziale n. 1105/GEN – 78/SET del 30/9/2010 - Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 59/2005 - D.lgs. n. 152/2006 - Voltura dell'autorizzazione (Determinazione dirigenziale n. 952/GEN – 68/SA del 25/8/2010) rilasciata al Comune di Torre San Patrizio per realizzazione discarica rifiuti non pericolosi in località San Pietro, Torre San Patrizio (FM) - Restituzione polizza fidejussoria"*;
- 3) nota prot. 41613 del 18/11/2013 avente ad oggetto *"Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 - Impresa S.A.M. S.r.l. - Impianto di discarica di rifiuti non pericolosi - Località Contrada San Pietro – Torre San Patrizio. Invito a provvedere"*;
- 4) nota prot. n. 20912 del 25/6/2015 avente ad oggetto *"Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 - Impresa S.A.M. S.r.l. - Impianto di discarica di rifiuti non pericolosi - Località Contrada San Pietro – Torre San Patrizio. Invito a provvedere – Sollecito"*.

Ritenuto, pertanto, di dover subordinare il rilascio del provvedimento finale, relativo al procedimento in oggetto, alla presentazione di tale garanzia finanziaria;

Pertanto, si determina:

- di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 e seguenti della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3;
- di approvare il progetto di variante costituente la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii., per la realizzazione dell'ampliamento e per l'esercizio (operazione di smaltimento **D1**) della discarica per rifiuti non pericolosi situata in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM);
- di autorizzare il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo con le modalità di cui al D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- di subordinare il rilascio del provvedimento finale alla presentazione da parte dell'impresa S.A.M. S.r.l.- della garanzia finanziaria prevista **per la gestione successiva alla chiusura della discarica**, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. n. 36/03, il cui importo è pari ad €. **1.383.440,00**.

LFM

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Roberto Fausti)



discarica, esso dovrà essere rivisto ed aggiornato prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento nella nuova vasca di abbancamento dei rifiuti (cfr. art. 9, comma, 2, del d.lgs. n. 36/2003).

La Conferenza dei Servizi, tenuto conto di quanto emerso, di quanto osservato e prescritto nel corso delle sedute succedutesi, riteneva di poter esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione richiesta con le prescrizioni di volta in volta richiamate nei verbali da comprendere nel provvedimento finale.

Con nota prot. n. 16147 del 22/6/2016, questo Settore trasmetteva a tutti i soggetti interessati il verbale n. 10 della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi tenutasi il 17/6/2016, ai sensi del comma 7, dell'art. 14-ter della citata legge, considerando acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

All'impresa S.A.M. S.r.l. si evidenziava che, ai fini della definizione amministrativa del procedimento di cui trattasi, era necessario effettuare il versamento a conguaglio dell'anticipo già versato, relativo agli oneri istruttori dell'AIA, secondo i criteri individuati dalla D.G.R. 5 ottobre 2009, n. 1547, il cui importo è determinato in €. **5.844,50** in base al prospetto "A" allegato.

Infine, si sollecitava nuovamente la stessa impresa a presentare - prima del rilascio del provvedimento finale relativo alla procedura in oggetto - la garanzia finanziaria prevista **per la gestione successiva alla chiusura della discarica**, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. n. 36/03, il cui importo, in base al piano economico-finanziario approvato⁴, è pari ad €. **1.383.440,00**.

Con nota del 21/7/2016, assunta al prot. n. 18417 del 25/7/2016, l'impresa S.A.M. S.r.l., in riscontro a quanto emerso nell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi, trasmetteva l'aggiornamento dei seguenti elaborati:

- Elab. H/bis – Relazione esplicativa;
- Elab. D1/ter – Piano di Gestione Operativa;
- Elab. D2/ter – Piano di Sorveglianza e Controllo – Piano di Emergenza;
- Elab. D3/ter – Piano di Gestione Post Operativa

ESITO ISTRUTTORIA

Con l'acquisizione dei contributi istruttori e dei pareri delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA-AIA, l'Autorità competente può procedere alla formulazione degli esiti conclusivi.

L'istruttoria di **VIA** è stata effettuata tenendo conto che il progetto proposto rientra nell'allegato **A2**, lettera e), della L.R. n. 3/2012.

L'istruttoria tecnica **AIA** è stata effettuata tenendo conto che il progetto proposto rientra nell'allegato **VIII** alla Parte seconda, punto **5.4** del D.Lgs. n. 152/2006, sulla base della documentazione depositata dalla ditta, visti i principi di cui all'art. 6, comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006, dei "Criteri per la valutazione delle migliori tecniche disponibili" e delle BAT applicabili alle tipologie di attività svolte dall'impresa istante.

⁴ Cfr. determinazione dirigenziale di questo Settore n. 78 del 30/9/2010 (Reg. Gen. n. 1105) con la quale è stata volturata all'impresa S.A.M. S.r.l. l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (Reg. Gen. n. 952)

- soluzione positiva della questione relativa all'ottenimento del titolo giuridico di disponibilità dell'area della cava dell'impresa SOCAB in località Tenna nel comune di Monte Urano;
- rettifica nel redigendo atto autorizzativo per la prosecuzione dell'attività estrattiva in loc. Le Prese di Magliano di Tenna;
- conclusione del procedimento di approvazione della variante in corso d'opera dell'impianto di compostaggio, limitrofo alla discarica di cui trattasi, gestito dalla stessa impresa S.A.M. srl.

In merito alle modalità di ispezionabilità dei dreni per captazione del percolato, si proponeva di prescrivere che:

- i collettori drenanti principali debbano essere resi video-ispezionabili al fine di verificarne l'efficienza e consentirne agevolmente la pulizia periodica. L'accesso ai collettori drenanti deve essere garantito, con strumentazione idonea e sonde, anche dalla loro estremità opposta al punto di innesto al pozzo di raccolta centrale;
- l'impresa dovrà redigere una puntuale refertazione fotografica della rete dei drenaggi, posti sul fondo della discarica, prima della loro ricopertura, con invio della stessa refertazione all'Autorità competente ed all'Arpam.

In merito alla Matrice Rifiuti si propone di prescrivere che:

- i controlli volti alla verifica dell'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica, specificati nella relazione esplicativa - elab. H datato aprile 2016 - pag. 2 e 3, dovranno essere georeferenziati e riportati su una planimetria prima della loro effettuazione, e sarà pressoché definitiva per quanto riguarda la porzione di discarica chiusa di proprietà del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre San Patrizio; mentre verrà redatta man mano la parte relativa alla discarica in coltivazione della S.A.M. Srl;
- tale planimetria dovrà essere trasmessa all'Autorità competente ed all'ARPAM;
- i controlli saranno semestrali per la discarica in fase operativa, mentre saranno annuali per la discarica del "Consorzio" e per la fase post operativa.

Riguardo alla Matrice Acque i livelli di guardia delle acque sotterranee, riferiti ad alcuni valori fondamentali previa proposta dell'impresa, saranno definiti dal valore mediato ottenuto fra i valori dei limiti di norma e la media dei valori corrispondenti rilevati nell'anno 2015. Si ritiene che tali valori, così determinati, debbano essere esplicitati prima del rilascio dell'AIA e così determinati saranno vevoli anche per gli anni a seguire. Essi saranno riportati nella relazione annuale di monitoraggio e controllo

Riguardo la Matrice Aria, la Conferenza ribadiva che, ai sensi del D.lgs. n. 36/2003, il controllo della qualità dell'aria (tab. 4 pag. 8, dell'elaborato D2/bis, datato aprile 2016) deve essere mensile e non trimestrale. I parametri da rilevare sono Metano, Anidride carbonica, Ossigeno e Azoto ammoniacale. Di conseguenza anche la tabella 1 recante la frequenza dei campionamenti in fase di gestione operativa, a pag. 6 del medesimo elaborato D2/bis, deve essere corretta (ARIA = mensile; EMISSIONI DIFFUSE = semestrale). Anche la tabella 6 a pag. 10 relativamente alla discarica SAM srl (fase operativa) dovrà essere corretta: il numero dei controlli all'anno deve essere pari a 2 (e non ad 1).

Venivano determinati gli importi delle garanzie finanziarie (per la gestione operativa e post operativa) di all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2003, con le modalità e nei termini indicati dalla deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 994 del 21/7/2008, che devono essere presentate contestualmente all'autorità competente entro il termine di 30 giorni a far tempo dalla data di regolare esecuzione o collaudo degli impianti. L'importo della garanzia operativa è pari ad €. 2.780.712,00 [mc 388.824 x €/mc 7,00 + mq. 39.296 x €/mq 1,5] da aggiungersi all'importo già stabilito dall'autorizzazione vigente. L'importo della garanzia post chiusura è determinato dal Piano Finanziario pari ad €. 2.554.700,00, ed è fatta salva la verifica del minimo calcolato con le modalità di cui all'allegato A delle citata DGR. N. 994/2008 [mc. 388.824 x €/mc 4,5 = €. 1.749.708,00].

Circa il Piano Finanziario allegato all'istanza, la Conferenza riteneva opportuno prescrivere che, pur tenendone conto ai fini della determinazione della garanzia finanziaria successiva alla chiusura della

integrazioni presentate dall'impresa) sarà semestrale a partire dal raggiungimento del 25% dell'abbancamento complessivo dell'ampliamento di cui trattasi.

Relativamente al Piano di Utilizzo delle terre da scavo, circa la disponibilità effettiva di abbancamento nei n. 3 siti di destinazione per collocare le terre di scavo, si evidenziava l'utilità di procedere ad un aggiornamento reale dei dati e contestuale aggiornamento del contratto di disponibilità sottoscritto dall'impresa SOCAB srl a favore dell'impresa SAM Srl. L'impresa si dichiarava disponibile ad effettuare le verifiche del caso.

Si suggeriva di prescrivere quanto segue:

- l'impresa dovrà comunicare tempestivamente ai Comuni interessati, al Settore Urbanistica della Provincia, nonché all'Autorità competente, la data di inizio del conferimento delle terre di scavo, ai fini del loro ritombamento, presso le cave indicate;
- l'atto definitivo di AIA, comprendente l'approvazione degli elaborati relativi al Piano di Utilizzo delle terre ai sensi del D.M. n. 161/2012, verrà notificato a tutti i Comuni interessati ed al Settore Urbanistica;
- prima del rilascio dell'AIA l'impresa dovrà trasmettere all'Autorità competente il contratto di disponibilità delle cave con i dati aggiornati;
- prima del rilascio dell'AIA l'impresa dovrà trasmettere all'Autorità competente la planimetria aggiornata delle terre stoccate provvisoriamente presso il medesimo sito di discarica, tenuto conto dei lavori in corso del limitrofo costruendo impianto di compostaggio.

Per quanto riguarda la matrice "Acque" si riteneva di riformulare la procedura di gestione del percolato in fase di emergenza (art. 13 del Piano di Gestione Operativa) sulla base delle indicazioni emerse in Conferenza. In condizioni normali, il livello del percolato all'interno delle vasche di abbancamento dovrà essere mantenuto basso nel rispetto delle norme tecniche del d.lgs. n. 36/2003. Si proponeva di prescrivere, inoltre, che "i dati annuali, relativi alle varie matrici ambientali del Piano di Monitoraggio e Controllo, dovranno essere confrontati con quelli degli anni precedenti - fino al quinquennio precedente - assemblati e raggruppati in tabelle sinottiche per agevolarne il raffronto".

Con nota del 14/6/2016 (assunta al prot. n. 15669 del 14/6/2016) l'impresa S.A.M. S.r.l. trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

- Elab. F/ter – Aggiornamento dati e documentazione integrativa alla relazione Tecnica del Piano di Utilizzo del dicembre 2013.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **17/6/2016**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 15000 del 6/6/2016, si proseguiva la verifica circa l'effettiva capacità di abbancamento nei n. 3 siti di destinazione indicati nel Piano di Utilizzo presso le cave dell'impresa SOCAB srl situate, rispettivamente, in località Tenna di Monte Urano, località Girola di Fermo e in località Le Prese a Magliano di Tenna, sulla base dell'aggiornamento dei dati predisposto dall'impresa con nota del 14/6/2017. In merito a tale aggiornamento, i rappresentanti del Comune di Monte Urano consegnavano la nota prot. n. 7418 del 16/6/2016, evidenziando, fra l'altro, che l'attività di cava dell'impresa SOCAB in località Tenna nel comune di Monte Urano era sospesa dal 28/3/2016, ai sensi della L.R. n. 71/1997, in attesa del titolo giuridico di disponibilità dell'area necessario per poter rilasciare il provvedimento di proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava.

Il Settore Urbanistica della Provincia di Fermo, vista la documentazione prodotta dalla ditta SAM in data 14/06/2016, esprimeva **parere favorevole**.

La Conferenza, tenuto conto delle fasi di escavazione della discarica in oggetto, come previsto dal cronoprogramma, appurata la disponibilità attuale delle cave di destinazione delle terre di risulta riteneva che potesse essere consentito l'avvio dei lavori del 1° lotto esecutivo, subordinando l'inizio del 2° ai seguenti elementi:

- i) il progetto iniziale per la valorizzazione energetica del biogas a servizio del corpo di discarica attualmente coltivata (70.000 mc) prevedeva l'installazione di un modulo di circa 250 kw_{el}. Le difficoltà di allaccio alla rete elettrica riscontrate dalla ditta hanno poi portato ad approvare un progetto con un modulo da 90 kw_{el}, ma questo ovviamente non ha comportato una diminuzione del biogas prodotto dalla discarica, ma solo di quello valorizzato, l'eccesso dovrebbe essere avviato alla torcia, che in tal caso non è più di emergenza. Ora, mantenendo pressoché inalterati i codici dei rifiuti in ingresso l'impresa ritiene che tale impianto sia adeguato anche per la combustione del biogas prodotto dal nuovo corpo di discarica in progetto (380.000 mc) in aggiunta a quello derivante dalla vasca in fase di riempimento. Tale circostanza necessita di essere approfondita sia con specifiche misure per determinare l'efficienza di captazione che con dati derivanti dalla letteratura specializzata sulla durata dei processi di formazione del biogas. Oltre a questo l'impresa avrebbe dovuto tener presente che ad una diminuzione della quantità di biogas ottenuto dovrebbe corrispondere anche una diversa composizione chimica, mentre tale valutazione non è stata considerata;

Si allegava anche la citata nota del Comune di Monte Urano, prot. n. 1637 del 10/02/16 e la nota dell'ARPAM Dipartimento di Fermo, prot. n. 5378 del 16/02/16.

Infine, si evidenziava che al fine di procedere alla valutazione dei rifiuti in ingresso, l'impresa veniva invitata a produrre un quadro sinottico dei rifiuti e le relative azioni/best-pratic adottate e/o da implementare.

In riscontro a tale richiesta, l'impresa S.A.M. S.r.l., con nota del 26/4/2016 assunta al prot. n. 12362 del 27/4/2016, trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

- Elab. H – Relazione esplicativa;
- Elab. D1/bis – Piano di Gestione Operativa;
- Elab. D2/bis – Piano di Sorveglianza e Controllo;
- Elab. D2.14/bis – Planimetria di monitoraggio;
- Elab. D3/bis – Piano di Gestione post-operativa;
- Elab. E1/bis – AIA – Relazione tecnica;
- Elab. F/bis – Piano di utilizzo – Relazione tecnica integrativa (Risultati analisi terreno).

Con nota del n. 18847 del 23/05/2016 l'ARPAM - Dipartimento di Fermo faceva pervenire le proprie osservazioni.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **24/5/2016**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 12904 del 3/5/2016, si esaminavano le integrazioni punto per punto.

Per quanto riguarda i punti sugli impatti odorigeni e analisi dell'aria si proponeva di prescrivere l'aggiunta di un monitoraggio come unità odorigene prima dell'avvio delle opere, una misura da effettuare dopo tre mesi dall'inizio dell'utilizzo dell'ampliamento del nuovo corpo discarica ed un'ulteriore misura quando si supera l'abbancamento di 40.000 tonnellate in discarica.

Si propone di prescrivere che le procedure di cui al punto 4 bis del Piano di Gestione Operativa dovranno essere adottate in caso di conferimento di rifiuti appartenenti al capitolo CER 02 per i codici: 0201-0202-0203-0204-0205-0206-0207, al capitolo CER 19 per i codici: 1905-1906-1908-1909 da un minimo di 100 ton/g fino ad un massimo di 260 ton/g (limite consentito).

Si propone di prescrivere la realizzazione di pozzi ispezionabili situati in testa ai dreni principali che afferiscono al percolato di fondo del pozzo di raccolta, al fine poter rendere effettuabile la pulizia e lavaggio.

Il Comune di Monte Urano consegna nota prot. n. 6322 del 24/5/2016 recante alcune osservazioni, parte delle quali vengono discusse nell'ambito della Conferenza.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **31/5/2016**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 14406 del 25/5/2016, si continuava la disamina delle integrazioni e, al punto i) dell'elaborato H, "Approfondimento per determinare l'efficienza di captazione del biogas ..." - non condividendo pienamente quanto riportato nella risposta dell'impresa, si riteneva necessario prescrivere che, per i primi due anni di esercizio, la frequenza dei controlli come concordato nella precedente seduta riguardante la verifica dell'efficienza dell'impianto di aspirazione di biogas (punto b delle

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **19/1/2016**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 40801 del 31/12/2015, il Sindaco del Comune di Torre San Patrizio, richiamando i precedenti, segnalava che ad oggi non sono pervenute valutazioni e/o integrazioni documentali da parte dell'impresa, al fine di adempiere alle indicazioni previste dal contratto di servizio e indicate nella D.G.C. n° 72 del 20/11/2014, precisando che tali adempimenti dovranno essere valutati e assolti precedentemente all'emissione dell'atto finale. L'impresa illustrava i Piani di gestione operativa, sorveglianza e controllo. Dopo ampia discussione e argomentazione, si concordava che l'impresa proponente, integrasse il Piano di Gestione, sviluppando una corretta sezione legata alla fase emergenziale "ORDINANZE" con conferimento dei rifiuti con forte impatto odorino, codificando corretta attività e modi operativi della gestione per limitare l'impatto.

Relativamente alle tutele ambientali riferite ai livelli di guardia ed attenzione, la conferenza concordava di procedere in analogia con quanto prescritto e previsto nei procedimenti amministrativi di istanze similari. La seduta si concludeva rimandando alla richiesta di integrazioni.

Con nota prot. n. 1637 del 10/2/2016 il Comune di Monte Urano chiedeva di integrare il progetto della discarica con ulteriori metodi ed accorgimenti idonei ad attenuare la problematica delle emissioni odorigene, attraverso eventuale scrematura sui rifiuti in ingresso.

Con nota prot. n. 5378 del 16/2/2016 (assunta al prot. n. 5448 del 16/2/2016), perveniva il contributo istruttorio dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo con osservazioni suddivise per matrici ambientali, relative agli elaborati trasmessi dall'impresa S.A.M. Srl con nota del 9/7/2015.

Con nota prot. n. 5738 del 18/2/2016 questo Settore inviava a tutti i soggetti interessati i verbali n. 7 e n. 8 della Conferenza dei Servizi tenutasi, rispettivamente, il 17/12/2015 e 19/1/2016 a formulava all'impresa la richiesta della seguente documentazione integrativa:

- a) Verificare se nel piano finanziario ed eventualmente anche gli altri elaborati di carattere economico, sono stati inseriti i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica del biogas;
- b) nel piano di sorveglianza e controllo, nonché in quello di monitoraggio deve essere inserito un paragrafo per la verifica dell'efficienza di aspirazione dell'impianto di estrazione del biogas attraverso la misura di emissioni diffuse direttamente sul corpo della discarica, sia per la parte dotata di capping definitivo che di quello provvisorio indicando, oltre al metodo di misura i parametri da monitorare con i relativi valori soglia;
- c) l'eventuale provvedimento finale di valutazione di impatto ambientale deve contenere almeno una indicazione circa l'attività di controllo e monitoraggio degli impatti presi in esame, pertanto è necessario che la documentazione presentata venga integrata in tal senso., quindi l'impresa dovrà predisporre o integrare un piano di monitoraggio comprendente almeno tutti i parametri per i quali è stato valutato l'impatto, compreso quindi l'odore;
- d) gli impatti sono stati calcolati prendendo in esame un flusso pressoché costante di rifiuti, ma come verificatosi in passato, possono aversi situazioni tali da comportare un notevole incremento della quantità giornaliera di rifiuti da smaltire. Valutare la gestione di questi eventi tenendo presente le diverse tipologie di rifiuti che possono determinarli e i conseguenti impatti;
- e) l'impresa ha proposto una procedura di accettazione dei rifiuti che ricalca quello già approvato, tuttavia l'applicazione di questa procedura, pur conforme al Decreto per l'accettabilità dei rifiuti in discarica, non ha evitato che si creassero situazioni di disagio (soprattutto di carattere odorigeno) in concomitanza dell'arrivo di rifiuti urbani da altre province in aggiunta a quelli usualmente smaltiti. Proporre un aggiornamento della suddetta procedura che permetta di evitare sia il superamento dell'impatto odorigeno calcolato nel progetto in esame che il disagio dovuto alla cattiva "qualità" dei rifiuti in arrivo, a tal fine la ditta proponente, integri il Piano di Gestione, sviluppando una apposita sezione legata alla fase emergenziale "ORDINANZE" con conferimento dei rifiuti con forte impatto odorigeno, codificando apposita attività e modalità operative gestionali per limitare l'impatto.
- f) Ai fini di una migliore predisposizione di quanto richiesto, si ricorda che tra i requisiti per effettuare la caratterizzazione di base di un rifiuto a (carico del produttore) vi è anche l'odore (art. 2 del DM 27/09/2010);
- g) nell'elaborato E1 (relazione tecnica) devono essere aggiornati i metodi indicati per il monitoraggio dell'analisi del biogas e dell'analisi dell'aria tenendo conto di quanto stabilito dal D.lgs 152/06 e dal D.lgs 155/2010;
- h) nell'allegato E1 la verifica delle BAT è limitata ad una verifica di quanto stabilito dal D.lgs 36/2003, mentre dovrebbe ricomprendere anche le lavorazioni previste nel progetto e non comprese nel predetto decreto;

Con nota prot. n. 12830 del 15/4/2015 (assunta al prot. n. 12841 del 16/4/2015), perveniva il contributo istruttorio dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo con osservazioni suddivise per matrici ambientali.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **16/4/2015**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 11464 del 3/4/2015, il Sindaco di Torre San Patrizio, consegnava il parere favorevole, richiamando la delibera della Giunta Comunale n. 72 del 20/11/14 (assunta la prot. n. 12879 del 16/04/15), chiedendo il coinvolgimento del Comune in occasione dell'individuazione di nuovi codici CER non presenti nell'odierna documentazione.

Relativamente ai punti di misura della Matrice ARIA, ai fini della loro rappresentatività dei valori, si proponeva di prescrivere di individuarli in prossimità dell'ingresso lungo la linea prevalente dei venti; nel PMC devono essere individuati e corretti i dati trimestrali dei parametri della Tab. 2 (Elab. B25 integrazione); inoltre l'ARPAM in fase di autorizzazione avrebbe dovuto indicare i limiti e/o valori significativi di riferimento da valutare per la sorveglianza di tali parametri "*Acetaldeide, Acetone, Etanolo, Metanolo, Tetracloroetilene e Tuolene*" tenuto conto per ognuno delle norme/linee guida/prassi. Tuttavia, tale indicazione veniva di fatto superata con la redazione dell'ultima versione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Relativamente alla Matrice ACQUE, si evidenziava che la documentazione integrativa è rispondente ed esaustiva delle prescrizioni ARPAM del precedente parere, a supporto di ciò, dando lettura del contributo ARPAM, si notava che alcune prescrizioni/modalità gestionali possono essere prescritte nella fase gestionale di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si faceva presente che alla luce della verifica effettuata dall'esame della relazione annuale prevista nel PMC dell'attuale discarica, si rilevano valori anomali dei parametri "*Manganese e Arsenico*", pertanto dovrà essere integrato il PMC dell'odierno procedimento, inoltre si dovrà prevedere modalità di intervento, da attivare al superamento di soglie di attenzione.

Esaminati tutti i profili possibili di impatto ambientale, con le prescrizioni del presente e dei precedenti verbali delle Conferenze dei Servizi, la seduta si concludeva ritenendo superata favorevolmente la fase di Valutazione Impatto Ambientale.

L'impresa doveva aggiornare gli elaborati cartografici e le relative documentazioni tecniche coerentemente con le prescrizioni scaturite dalla VIA, preliminarmente alla fase di esame del progetto ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota prot. n. 16429 del 15/5/2015, questo Settore inviava a tutti i soggetti interessati il verbale n. 5 della Conferenza dei Servizi tenutasi il 16/4/2015.

Con nota prot. n. 22802 del 09/07/15, l'impresa S.A.M. S.r.l. trasmetteva la documentazione relativa all'aggiornamento degli elaborati cartografici (in relazione al verbale n. 5 della Conferenza dei Servizi del 16/04/15), consistente nel seguente elaborato:

- Tav. B11/bis Planimetria generale – modifiche apportate alla luce della variante all'impianto di compostaggio.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **17/11/2015**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 35482 del 10/11/2015, il Sindaco di Torre San Patrizio, in merito all'impianto di compostaggio ed al relativo assenso richiesto con precedente nota (prot. 30738 del 28/09/15) consegnava la propria nota prot. 5306 del 17/11/15 (assunta al n° 36473 del 17/11/15) esprimendo **parere favorevole** condizionato al rispetto della D.G.C. n° 72 del 20/11/14.

Circa la valorizzazione energetica del biogas, si prendeva atto dei 4 scenari evolutivi, delle strutture e tecnologie esistenti, evidenziano la necessità di prescrivere una verifica a distanza di 5 anni dall'abbancamento dei rifiuti, per verificare la congruità delle previsioni e quindi la necessità di adeguare l'impiantistica dell'impianto di valorizzazione del biogas. Si riteneva opportuno prescrivere una misurazione superficiale del biogas in ogni fase di coltivazione.

- e) *Tutti i rifiuti speciali non pericolosi dell'industria fotografica (CER 09);*
- f) *Tutti i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dai processi termici (CER 10);*
- g) *Tutti i rifiuti speciali non pericolosi da idrometallurgia non ferrosa (CER 11);*
- h) *Tutti i rifiuti speciali non pericolosi generici CER 99 rifiuti altrimenti non specificati.*

Inoltre, nella disamina dell'osservazione n. 4 si evidenziava che “dovranno essere prese misure ambientali e gestionali a tutela dei recettori individuati, anche mediante un nuovo punto di monitoraggio (centralina) mediante l'individuazione di una postazione più rispondente all'orografia dell'area, conseguentemente con lo sviluppo ed implementazione delle attività di gestione rifiuti”.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **18/12/2014**, convocata da questo Settore con nota prot. n. 38114 del 16/12/2014, si esaminavano le diverse matrici ambientali.

Per risolvere l'allontanamento delle acque meteoriche ricadenti sul corpo discarica, sia in fase di realizzazione, sia in fase di gestione (a stralci), l'impresa spiegava che verrà eseguita una profilatura morfologica con gradoni in contropendenza per il deflusso naturale. Constatato che l'intervento a stralci presuppone un periodo abbastanza lungo in cui vari gradoni realizzati (anche solo parzialmente durante la fase di scortico superficiale), verranno a contatto con lo strato di argilla, la Conferenza chiede quale soluzioni tecniche gestionali verranno adottate al fine di limitare la lisciviazione degli stessi. L'impresa, al fine di limitare ed impedire la dilavazione, che pregiudicherebbero sia la funzionalità che la stabilità dei versanti, verrà prevista la protezione mediante Geostoa ed idrosemina della parete. Tali aspetti tecnici gestionali dovranno essere dettagliati negli elaborati esecutivi e richiamati in prescrizioni tecniche in fase di AIA autorizzativa. Per meglio gestire la produzione di percolato, si proponeva di dividere le due vasche di riferimento, con la posa di un telo impermeabile HDPE 2 mm, tale intervento potrà essere eseguito dopo che l'abbancamento dei rifiuti avrà raggiunto, nell'attuale vasca, il profilo finale (si veda Tav. B 18).

In relazione agli scavi, sia per le sponde che per il fondo scavo sono previsti materiale bentonifico (come previsti dalla 36/03). In occasione di rinvenimento di sabbie verrà ricompattato con materiale argilloso, e sul fronte scavo dove si riscontreranno materiali incoerenti, al fine di garantire la stabilità, verrà ricompattato con materassino bentonitico equivalente, a garantire l'impermeabilità della 36/03 (1 mt di sabbia); quale soluzione diversa ma con lo stesso grado, se non maggiore, di protezione ambientale.

Con nota prot. n. 291 del 7/1/2015 perveniva il contributo istruttorio dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo con osservazioni e richiesta di integrazioni.

Con nota prot. n. 525 del 9/1/2015 perveniva il **parere favorevole** del Servizio Radiazioni/Rumore dell'ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno inerente la normativa sul rumore.

Con nota prot. n. 2083 del 22/1/2015, questo Settore inviava a tutti i soggetti interessati i verbali n. 3 e n. 4 delle sedute della Conferenza dei Servizi tenutasi, rispettivamente, il 4/12/2014 e 18/12/2014, unitamente al citato contributo istruttorio dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo prot. n. 291 del 7/1/2015, facendo la richiesta di integrazione documentale.

In riscontro a tale richiesta, l'impresa con nota datata 13/2/2015 (assunta al prot. n. 5260 del 16/2/2015) trasmetteva la documentazione integrativa, consistente in:

Elab. G	Relazione esplicativa;
Tav. G1	Carta idrogeologica e dei pozzi;
Tav. G2	Carta opere transitorie;
Tav. G3	Carta sistemi di drenaggio acque sottotelo;
Tav. G4	Carta regimazione acque meteoriche copertura provvisoria.

75% - speciali 25%) ed il Certificato di Assetto Territoriale secondo il quale l'intervento proposto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti.

Nella seconda seduta della Conferenza dei Servizi del **27/7/2014** i lavori si concludono prendendo atto della richiesta dell'impresa proponente S.A.M. S.r.l. ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 3/2012, di modificare gli elaborati presentati. L'Autorità competente, accoglieva la richiesta stabilendo il termine massimo di 45 giorni per l'acquisizione della documentazione modificata.

Con nota prot. n. 241672 del 1/8/2014 il Settore Urbanistica faceva pervenire il proprio contributo istruttorio da cui si rileva che "l'ampliamento della discarica è previsto su un'area destinata nel PRG vigente a 'Aree per attrezzature di interesse comune, per pubblici servizi F3' e quindi risulta conforme al suddetto Piano. Le varianti al PRG che hanno definito la destinazione d'uso dell'area risultano precedenti all'adozione del PTC della Provincia di Fermo (D.C.P. n. 10 del 19.04.2013), che fa esenti le varianti adottate prima, come il caso di specie. Le suddette varianti hanno espletato le procedure ai sensi della L.R. 34/92 ed è stata attestata la conformità delle stesse con la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata definitivamente con delibera di Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno n. 90 del 6/9/2007, vigente al momento della loro adozione. Pertanto, per quanto attiene alle competenze del Servizio Urbanistica non risultano rilievi da formulare e si esprime **parere favorevole** per l'intervento".

Con nota pervenuta il 6/8/2014 ed assunta al prot. n. 24419, l'impresa S.A.M. S.r.l. chiedeva la sospensione della procedura di 45 giorni al fine di produrre la modifica degli elaborati.

Con nota prot. n. 25524 del 20/8/2014 questo Settore inviava il verbale n. 2 della Conferenza dei Servizi del 24/7/2014.

Con nota pervenuta il 8/9/2014 ed assunta al prot. n. 26973, l'impresa S.A.M. S.r.l. chiedeva la sospensione della procedura per ulteriori 43 giorni.

Con nota pervenuta il 20/10/2014, assunta al prot. n. 31810 del 21/10/2014, l'impresa S.A.M. S.r.l., trasmetteva le controdeduzioni alle osservazioni pervenute nel corso dell'iter di approvazione del progetto, consistenti in:

- Elab. 25: Controdeduzioni alle Osservazioni-Modellistica diffusionale – impatto atmosferico;
- Elab. 26: Controdeduzioni alle osservazioni-relazione esplicativa;
- Elab. 27: Controdeduzioni alle osservazioni – Sezione geolitologica integrativa – particolari.

A seguito di tale invio, questo Settore convocava, con nota prot. n. 34919 del 18/11/2014, la Conferenza dei Servizi per il giorno 4/12/2014.

Nella seduta della Conferenza dei Servizi del **4/12/2014** si esaminavano le osservazioni pervenute. Da evidenziare che nel trattare l'osservazione n. 3 si concordava che "al fine di attenuare al massimo il disagio e garantire una maggior tutela ambientale, si esclude volontariamente, a priori, le seguenti tipologie di rifiuti:

- a) *Tutti i rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalla raffinazione del petrolio e gas naturali (CER 05);*
- b) *Tutti i rifiuti speciali non pericolosi da processi chimici inorganici (CER 06);*
- c) *Tutti i rifiuti speciali non pericolosi prodotti dall'industria farmaceutica e dei fitosanitari (CER 07 04 e 07 05 e 07 07);*
- d) *Tutti i rifiuti speciali non pericolosi della produzione e, formulazione e ..., adesivi sigillanti e inchiostri per stampa (CER 08);*

2014), e si comunicava, altresì, la convocazione della prima seduta per il giorno martedì 10 giugno 2014, della Conferenza di servizi alla quale venivano invitati a partecipare le amministrazioni in indirizzo competenti in materia ambientale nonché in materia urbanistica, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, oltre al soggetto proponente.

Entro il giorno 6 giugno 2014 risultavano pervenute n. 3 osservazioni:

<i>Soggetto</i>	<i>Pervenuta il</i>	<i>Mediante</i>	<i>Protocollo n.</i>	<i>Data</i>
Coord. Regionale Terre Nostre Marche	6/6/2014	A mano	17768	10/6/2014
Gruppo di n. 23 cittadini	6/6/2014	Racc. A/R	17770	10/6/2014
Comune di Fermo	6/6/2014	PEC	17818	10/6/2014
Comune di Fermo (completato invio)	9/6/2014	PEC	17821	10/6/2014

Nella prima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il **17/6/2014**, si esaminavano le suddette osservazioni, e poi si sarebbe svolta principalmente in due fasi tendenti a verificare gli aspetti concernenti:

- la localizzazione dell'impianto con la Valutazione di Impatto Ambientale;
- la realizzazione e gestione dell'impianto ai fini di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota prot. n. 6809 del 16/6/2014, il Comune di Monte Urano faceva pervenire il proprio parere con una serie di richieste di chiarimenti.

Con nota prot. n. 18880 del 19/6/2014 perveniva il contributo istruttorio del Settore Genio Civile della Provincia di Fermo con il quale esprimeva **parere favorevole** all'istanza in argomento, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- "Ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, per l'ampliamento in oggetto l'impresa è tenuta a rispettare le prescrizioni contenute nel parere prot. n. 42837 del 20/10/2011. Gli scavi e qualsiasi sistemazione che comporti la movimentazione di terreno, dovranno essere eseguiti rispettando le distanze previste ai sensi dell'art. 96, lettera f), del RD 523/1904. Con riferimento alla concessione idraulica a cui fa riferimento la tavola B24, dovrà essere presentata formale domanda presso lo scrivente Settore secondo le modalità previste dall'art. 30 della L.R. 05/2006".

Con la nota prot. n. 19736 del 26/6/2014 questo Settore trasmetteva il verbale n. 1 della Conferenza dei Servizi 17/6/2014, unitamente alla nota del Settore Genio Civile della Provincia di Fermo prot. 18880 del 19/6/2014 a tutti i soggetti interessati, mentre l'impresa veniva invitata a formulare puntuali controdeduzioni, circa gli aspetti di propria competenza, in ordine alle osservazioni pervenute e rispetto a quanto contenuto nella nota del Comune di Monte Urano prot. 6809 del 16/6/2014. Il Comune di Torre San Patrizio veniva invitato a fornire il proprio contributo e le proprie controdeduzioni in merito all'osservazione presentata dal Sindaco del Comune di Fermo ed a far pervenire il Certificato di Assetto Territoriale indicato nella delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 9/7/2012, relativo all'area oggetto della richiesta di cui trattasi, accompagnato dallo stralcio del PRG.

Con nota 3760 del 23/7/2014 il Comune di Torre San Patrizio trasmetteva le proprie controdeduzioni in ordine alle osservazioni – sopra citate - prodotte dal Comune di Fermo.

Con nota 3761 del 23/7/2014 il Comune di Torre San Patrizio contenente, fra l'altro la proposta di diminuire la quota di rifiuti speciali abbancabili nella nuova vasca di ampliamento (rifiuti urbani

- Tav. B11 : Quadro di comparazione approvato-modificato
- Tav. B12:Planimetria di progetto - Stato attuale - rilievo a curve di livello
- Tav. B13:Planimetria di progetto (individuazione nuova vasca di conferimento)
- Tav. B14:Planimetria di progetto (impermeabilizzazione vasca e distacchi opere a carattere definitivo)
- Tav. B15-.Planimetria di progetto (rete drenaggio percolato - pozzi biogas)
- Tav. B16:Planimetria di progetto (viabilità interna, scoli superficiali, recinzione)
- Tav. B17:Planimetria di progetto - Sistemazione finale
- Tav. B18a,b,c:Sezioni di progetto (stato attuale, di scavo e finale)
- Tav. B19 Planimetria di progetto - (impianto di captazione biogas)
- Tav. B20:Particolari costruttivi e sezione tipo
- Tav. B21:Ipotesi sviluppo coltivazione vasca rifiuti
- Elab. B22:Tempi realizzazione dell'impianto
- Elab. B23:Documentazione fotografica
- Elab. B24:Concessione idraulica scarico acque superficiali fosso San Pietro - Planimetria e sezioni

SEZIONE "C": PROGETTO PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

- Elab. C: Relazione tecnico illustrativa del Piano di Ripristino Ambientale
- Tav. C 1 : Planimetria e sezioni relative ai caratteri botanico-vegetazionali
- Tav. C 2: Copertura superficiale finale - Planimetria e sezioni tipo

SEZIONE "D": PIANI DI GESTIONE

- Elab. D 1 : Piano di gestione operativa
- Elab. D 2: Piano di sorveglianza e controllo
- Elab. D 2.1 Planimetria di monitoraggio
- Elab. D 3: Piano di gestione post-operativa
- Elab. D 4: Piano finanziario

SEZIONE "E": ELABORATI AIA

- Elab. E 1 : Relazione tecnica
- Elab. E 2: Schede AIA A-B-C-D-E-F-G-H-I
- Elab. E 3. Valutazione impatto acustico

SEZIONE "F": PROGETTO DI GESTIONE DELLE TERRE DI SCAVO -Piano di Utilizzo (D.M.161/12)

- Elab. F: Piano di Utilizzo - Relazione tecnica
- Tav. FI Piano di Utilizzo - Planimetria e sezioni caratterizzazione

La documentazione veniva depositata presso questa Provincia, quale autorità competente, ed anche presso il Comune di Torre San Patrizio, il Comune di Monte Urano e presso l'ARPAM - Dipartimento provinciale di Fermo.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, della citata L.R. n. 3/2012, il proponente provvedeva, in data **7 aprile 2014**, alla pubblicazione dell'avviso su un quotidiano, contenente le indicazioni prescritte.

La documentazione relativa al progetto veniva, inoltre, resa disponibile sul sito web di questa Provincia.

Con nota prot. n. 16015 del 22/5/2016 di questo Settore, veniva data comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, a far data dal **7 aprile 2014**, da cui decorreva il termine di 60 giorni per la presentazione all'autorità competente di osservazioni e memorie scritte da parte di chiunque avesse avuto interesse (ovverosia entro il giorno 6 giugno

Volume residuo netto complessivo stimato al 31/12/2015 ³	mc. 430.324	
Volume totale utile netto complessivo discarica		mc. 508.468

Raggiunta la saturazione della discarica inizierà la fase di gestione delle operazioni di chiusura con copertura superficiale finale (dopo due anni dal termine degli abbancamenti) e successiva esecuzione del piano di ripristino ambientale. Successivamente alla fase di cui sopra verrà mantenuto il programma di gestione previsto per la fase post-operativa che avrà una durata complessiva di almeno 30 anni.

Iter del procedimento

Con nota pervenuta il 7/4/2014, assunta al prot. n. 11699 del 8/4/2014, l'impresa **S.A.M. S.r.l.**, quale soggetto proponente, presentava domanda per l'avvio del procedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 12 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, e chiedeva, inoltre, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al Titolo III-bis della Parte seconda dello stesso decreto, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., nonché l'autorizzazione all'**utilizzo delle terre e rocce da scavo** avvalendosi di quanto disposto dall'art. 185, comma 4, del medesimo decreto, con le modalità del D.M. 10 agosto 2012, n. 161.

Pertanto, la procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale veniva coordinata nell'ambito del procedimento di V.I.A., disponendo dell'unicità della consultazione del pubblico per le due procedure.

L'impresa SAM s.r.l. proponeva il progetto per l'ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di località San Pietro di Torre San Patrizio, in provincia di Fermo già autorizzata con Determina Dirigenziale della Provincia di Fermo n. 952/GEN – 68/SET del 25/08/2010 e volturata all'impresa S.A.M. s.r.l. con Determina Dirigenziale n. 1105/RG e n. 78/RS del 30/09/2010 oggi in fase di esercizio, costituito dai seguenti elaborati:

SEZIONE "A": STUDIO GEOLOGICO

- Elab. A: Relazione geologica, geotecnica e sismica
- Elab. AO Relazione geologica, geotecnica e sismica - (Schede e sezioni verifiche di stabilità del versante)
- Tav. A1: Cartageologico-geomorfologica
- Tav. A2: Planimetria indagini
- Tav. A3: Sezioni geolitologiche

SEZIONE "B": PROGETTO DEFINITIVO

- Elab. B1 : Inquadramento territoriale
- Elab. B2: Planimetria generale complesso impiantistico
- Elab. B3: Relazione tecnica e quadro economico
- Elab. B4: Elenco prezzi unitari
- Elab. B5: Computo metrico estimativo
- Elab. B6: Verifica argine di contenimento in terre rinforzate
- Elab. B7: Piano di sicurezza e coordinamento
- Elab. B8: Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.)
- Elab. B9: Relazione di sintesi non tecnica
- Elab. B10: Relazione esplicativa sul calcolo dei volumi, monografie caposaldi

³ Derivante dalla sommatoria del volume residuo stimato al 31/12/2015 (mc. 41.500) e del volume utile netto nuova vasca (mc. 388.824).

Descrizione installazione

La società SAM s.r.l. ha proposto il progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di cui al di località San Pietro di Torre San Patrizio, in Provincia di Fermo già autorizzata con Decr. Dir. Provincia di Fermo Aut. AIA n. 952/GEN – 68/SET del 25/08/2010 volturata all'impresa S.A.M. s.r.l. con Det. Dir. N° 1105/RG e n° 78/RS del 30/09/2010, in fase di coltivazione.

L'ampliamento della discarica, oggetto del presente progetto, insisterà su un'area di 39.296 mq, che prima della modifica progettuale approvata con Determinazione dirigenziale n. 255 del 23-10-2015 (Reg. Gen. 1369), era destinata alla realizzazione di piazzole per lo stoccaggio del compost in attesa di commercializzazione (Determinazione dirigenziale n. 5381/GEN – n. 214/SA del 01/10/08).

L'area d'intervento dista circa 1,0 Km dal nucleo abitativo più vicino rientrante nel territorio comunale di Monte Urano in direzione est, mentre dista circa 3,2 Km in direzione nord-est dal centro della cittadina. Gli altri centri abitativi confinanti sono quelli di Torre S. Patrizio a circa 2,7 Km ad ovest, Monte S. Pietrangeli a 4,8 Km a nord-ovest e la località Campiglione di Fermo a circa 2,4 Km in direzione sud-est.

Il volume dei rifiuti, che potrà essere abbancato nella vasca in progetto, è pari a **metri cubi 388.824**, si prevede una durata della discarica di circa **12 anni** per un volume di rifiuti da abbancare pari a circa **32.000 ton/anno**.

L'impianto verrà realizzato in tre stralci:

- I° Stralcio: volume di scavo per approntamento vasca 261.500 mc, superficie da impermeabilizzare 3.300 mq, per una durata complessiva, vasca finita compresi drenaggi, piezometri ecc, di circa 350 giorni;
- II° Stralcio: volume di scavo 102.200 mc, superficie da impermeabilizzare 5.419 mq, l'intervento avrà una durata di circa 175 giorni, compresa la posa del telo impermeabile HDPE 2 mm ruvido, per la separazione dei due corpi rifiuti discarica, quello in fase di coltivazione e la nuova vasca oggetto della presente richiesta di ampliamento;
- III° Stralcio: 130 giorni per lo scavo di circa 35.170 mc e realizzazione dell'argine di contenimento con terre rinforzate, mentre l'impermeabilizzazione e la realizzazione dei drenaggi di fondo verranno eseguiti progressivamente con l'avanzare degli abbancamenti dei rifiuti quindi dell'utilizzo della superficie della vasca che complessivamente occupa 30.577 mq.

Tabella riepilogativa superfici e volumi

Superficie totale impianto compreso ampliamento (area recintata)	Mq. 74.425	
Superficie nuova vasca discarica impermeabilizzata (in pianta)	Mq. 39.296	
Superficie vasca in corso di coltivazione (in pianta)	Mq. 9.741	
Volume di scavo nuova vasca	mc. 398.870	
Volume utile netto per abbancamento rifiuti autorizzato	mc. 119.644	mc. 119.644
Volume occupato al 31.12.2015 ¹ (stima)	mc. 78.144	
Volume residuo netto progetto autorizzato al 31.12.2015 ²	mc. 41.500	
Volume utile netto per abbancamento rifiuti nuova vasca	mc. 388.824	mc. 388.824

¹ Valore tratto dalla relazione di esercizio anno 2015 prodotta dall'impresa S.A.M. S.r.l. datata febbraio 2016.

² Vedasi nota precedente.

integrata ambientale per la realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)”.

Determinazione dirigenziale n. 77 del 17/11/2011 (Reg. Gen. n. 1557) recante *“Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - con modifica di alcune prescrizioni - per la realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)”*;

Determinazione dirigenziale n. 81 del 14/12/2012 (Reg. Gen. n. 1494) recante *“D.lgs. n. 152/2006 - Impresa S.A.M. S.r.l.- Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 - Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti. Modifica del decreto del Dirigente n. 108/VAA del 29/12/2011 della Regione Marche riguardante il Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre S. Patrizio”*;

Determinazione dirigenziale n. 469 del 7/10/2013 (Reg. Gen. n. 1392) recante *“Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)”*.

Determinazione dirigenziale n. 182 del 1/4/2014 (Reg. Gen. n. 482) recante *“D.lgs. n. 152/2006 - Impresa S.A.M. S.r.l.- Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 - Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti”*;

Determinazione dirigenziale n. 488 del 21/11/2014 (Reg. Gen. n.1709) recante *“Disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) Applicazione decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 - Attuazione procedimenti di riesame AIA”* con la quale sono state prorogate le scadenze delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) in vigore alla data dell'11 aprile 2014 delle installazioni del territorio con la ridefinizione della validità delle autorizzazioni, in applicazione della disposizione di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

Determinazione dirigenziale n. 68 del 7/4/2016 (Reg. Gen. n. 438) recante *“D.Lgs. n. 152 del 03/04/06, Parte Quinta, art. 269, comma 3 - Provvedimento di voltura alla ditta SAM srl dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno n. 6112/GEN-238/SA del 04/11/2008 per l'impianto di compostaggio da realizzare in località San Pietro (Aut. 203/FM191)”*;

Determinazione dirigenziale n. 36 del 14/03/2016 (Reg. Gen. n. 295) recante *S.A.M. S.r.l. (C.F. 01891740449) - Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Cambio sede legale*;

Determinazione dirigenziale n. 71 del 13/4/2016 (Reg. Gen. n. 482) recante *“D.lgs. n. 152/2006 - Impresa S.A.M. S.r.l.- Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) - Impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 81 del 14/12/2012 (Reg. Gen. N. 1494)”*.

DPCM 1° marzo 1991 *“Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”*;

D.P.C.M. 14 novembre 1997 *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*;

D.M. 31 gennaio 2005 *“Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”*;

D.M. 24 aprile 2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*;

Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 *“Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ...”* come modificato dal D.M. 24 giugno 2015;

Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 *“Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*;

Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 *“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e successive modifiche;

Legge regionale 26 marzo 2012, n. 3 *“Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)”*;

Delibera della Giunta Regionale 21 dicembre 2004, n. 1600 *“Linee guida generali per l’attuazione della legge regionale sulla VIA”*

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato dal Consiglio regionale della Marche con deliberazione Amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1547 del 5/10/2009 recante ad oggetto *“Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell’art. 9 comma 4, del decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 59/2005”*;

Definizione ai fini del procedimento VIA - AIA

Il proponente si avvale del comma 2 dell’art. 10 del D.lgs. 152/06 e smi, che prevede il coordinamento della procedura di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale nell’ambito del procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale, disponendo dell’unicità della consultazione del pubblico per le due procedure.

Precedenti autorizzazioni dell’istallazione

Determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (Reg. Gen. n. 952) recante *“Valutazione di impatto ambientale e Autorizzazione integrata ambientale per realizzazione discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro, Torre San Patrizio (FM)”*;

Determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 (Reg. Gen. 1105) recante *“D.lgs. n. 59/2005 - D.lgs. n. 152/2006 - Voltura dell’autorizzazione rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con Determinazione dirigenziale n. 952/GEN – 68/SET del 24/8/2010”*;

Determinazione dirigenziale n. 47 del 01/08/2011 (Reg. Gen. n. 1080) recante *“Impresa S.A.M. S.r.l. - D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell’autorizzazione*

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 – D.M. n. 161/2012 - L.R. n. 3/2012 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale - Approvazione Piano d'utilizzo terre di scavo – Impresa **S.A.M. S.r.l.** - Progetto di “*Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi*” - Impianto situato in **località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio**.

Identificazione complesso

Denominazione	Discarica per rifiuti non pericolosi in Loc. San Pietro – Comune di Torre San Patrizio		
Foglio catastale n.	5	Particelle nn.	20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 69, 84, 91 e 93
Codice IPPC	5.4		
Codice NOSE-P	109.06		
Codice NACE	38		
Codice ISTAT	011044072		
Iscrizione Registro imprese C.C.I.A.A.	FM 181834		
Coordinate Gauss-Boaga	X: 2409710 E	Y: 4782468 N	
Soggetto gestore	S.A.M. S.r.l. Unipersonale	C.F: 01891740449	
Sede Legale	Via Corvese, 40	63821 Porto Sant’Elpidio (FM)	
PEC:	samambiente@pec.it	FAX:	0734 998726
Responsabile Legale	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	
Referente IPPC	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	
Responsabile Tecnico	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	
Responsabile della Sicurezza	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	

Riferimenti normativi

Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 “*Testo unico delle leggi sanitarie*”;

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;

Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 “*Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti*”;

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*”;

Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*”;

Decisione Commissione Ue 2014/955/Ue “Nuovo elenco europeo dei rifiuti — Decisione di modifica della decisione 2000/532/Ce”;

D.P.C.M. del 27 dicembre 1988 “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349 adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*”;